



Diocesi di Macerata
Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

Macerata, 8 marzo 2020

Cari fedeli,

con tristezza ma con senso di responsabilità per il bene comune,

visto il comunicato della CEI allegato, riassumo le indicazioni che ne conseguono per tutti noi:

1. **Sono sospese tutte le celebrazioni di Sante Messe ed altre riunioni di preghiera con la partecipazione del popolo.**
2. Le chiese restano aperte per la preghiera personale, invitando le persone ad attenersi a tutte le norme di distanza ed attenzione già indicate, per non mettere in pericolo sé e gli altri.
3. **Sono sospesi i funerali.** Il sacerdote può solo benedire la salma al cimitero. Invito poi i sacerdoti a celebrare privatamente una messa di suffragio per il defunto, come previsto dal messale romano senza partecipazione del popolo.
4. **I sacerdoti a porte chiuse** celebrino ogni giorno la santa messa senza il popolo, per pregare per i vivi e per i defunti.
5. Si possono suonare le campane per invitare le persone a pregare in casa.
6. Le comunità religiose che abitano nella stessa casa, compresi i sacerdoti delle case del clero, possono celebrare la liturgia a porte chiuse senza la partecipazione del popolo.

Mentre Vi benedico di cuore, assicuro la mia celebrazione della santa Messa per tutti voi dall'altare della Madonna della Salute: verrà trasmessa dal lunedì al sabato alle ore 7.30 e la domenica alle ore 10.30 sul canale 89 della televisione e in diretta streaming.

+ Nazzeno Marconi, vostro Vescovo

Comunicato Stampa n. 11/2020

Decreto "coronavirus": la posizione della CEI

La Chiesa che vive in Italia e, attraverso le Diocesi e le parrocchie si rende prossima a ogni uomo, condivide la comune preoccupazione, di fronte all'emergenza sanitaria che sta interessando il Paese. Rispetto a tale situazione, la CEI – all'interno di un rapporto di confronto e di collaborazione – in queste settimane ha fatto proprie, rilanciandole, le misure attraverso le quali il Governo è impegnato a contrastare la diffusione del "coronavirus". Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrato in vigore quest'oggi, sospende a livello preventivo, fino a venerdì 3 aprile, sull'intero territorio nazionale "le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri". L'interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le "cerimonie religiose". Si tratta di un passaggio fortemente restrittivo, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica.

Roma, 8 marzo 2020